

Argento doppio e diverso

Spadisti secondi dopo 81 anni!
Fiorettiste ko dopo 7 edizioni

di Alberto Dolfín

Due facce della stessa medaglia. Nella penultima giornata di assalti europei a Torun, l'Italia infilza due argenti, che però hanno un valore totalmente diverso. A luccicare di più è senza dubbio quello conquistato dal quartetto azzurro della spada maschile, capace di spingersi fino alla piazza d'onore che non arrivava da 81 anni (da Losanna 1935!), mentre l'ultimo podio continentale a squadre in assoluto risaliva al terzo posto di Plovdiv 2009.

SPADISTI. I ragazzi del ct Sandro Cuomo, oro olimpico a squadre ad Atlanta 1996, sono andati in crescendo e, dopo essersi sbarazzati della Finlandia e della Russia, hanno tirato con cuore e grinta per strappare la finale contro l'Ucraina, superata per una sola stoccata: 29-28. C'è ancora strada da fare invece, per salire sul gradino più alto, perché la Francia vista ieri ha confermato che il titolo europeo vinto l'anno prima a Montreux non era stato affatto un caso. «Questi atleti meritano solo applausi a scena aperta perché hanno ancora una volta dimostrato d'aver intrapreso un percorso di crescita e di maturità tecnica, che ci ha permesso di qualificarci a Rio ed adesso di giungere alla vigilia dell'appuntamento olimpico con questo carico di fiducia ed entusiasmo

- ha commentato un euforico Cuomo - Proprio dodici mesi fa agli Europei di Montreux sembrava che tutto fosse irrimediabilmente pregiudicato: ora però non bisogna mollare d'un centimetro nei prossimi ritiri».

FIORETTISTE. E se la spada ritorna sul podio a distanza di sette anni, il Dream Team del fioretto femminile ci resta, ma scende di un gradino dopo un'eternità. Proprio a Plovdiv era cominciata la striscia positiva di sette successi continentali in fila, spezzata ieri dalle fiorettiste russe guidate

dall'italiano Stefano Cerioni. Dopo aver guidato gli uomini al successo maschile contro Cassarà e soci, infatti, l'ex ct azzurro ha concesso il bis anche al femminile. Per la prima volta senza Valentina Vezzali, ritiratasi in primavera, l'Italia è nuovamente caduta sotto i colpi della Russia, che già si era imposta al recente Mondiale a squadre di Rio. A Torun l'epilogo avrebbe però potuto essere di-



verso perché le fioretteste azzurre hanno comandato le operazioni sino al settimo assalto, quando Larisa Korobeynikova, entrata a freddo in corso d'opera, ha inflitto un pesante 9-2 alla pisana Martina Batini, spianando la strada al successo delle compagne. Errigo e Di Francisca, ancora prive del fuoco olimpico, non sono riuscite nella rimonta.

«È ovvio che dispiace non aver confermato l'oro - ha commentato amareggiato il ct azzurro Andrea Cipressa - Abbiamo commesso degli errori che, ovviamente, contro avversarie così quotate non possiamo permetterci. Non bisogna gettare la croce addosso a qualcuna, perché si vince e si perde in squadra. Questa sconfitta non rovina di certo il lavoro di questi quattro anni e anzi acuisce l'amarrezza di non poter contare su questa squadra all'Olimpia-

de di Rio».

Quattro anni fa a Legnano, l'Italia chiuse gli Europei di casa con quattro medaglie (due ori e due bronzi), un bottino complessivo già superato a Torun, seppur con un solo titolo continentale. A Londra però gli schermidori azzurri se ne misero al collo ben sette, impresa praticamente irripetibile in Brasile, anche per colpa di un programma monco di due gare a squadra da medaglia come il fioretto femminile e la sciabola maschile. Già confermare il numero di podi ottenuti questa settimana agli Europei, magari con qualche metallo prezioso in più, sarebbe tutto oro che cola.

**Pizzo & c. cedono solo ai francesi campioni uscenti
Cuomo: «Adesso a Rio con fiducia»**

Le azzurre a lungo in vantaggio poi Korobeynikova a valanga e russe vittoriose (45-38)

17

AZZURRI A RIO
Sono 14 gli azzurri che tireranno sicuramente sulle pedane di Rio. Nel fioretto femminile toccherà alle due finaliste di Londra 2012, Elisa Di Francisca e Arianna Errigo, nella sciabola maschile all'olimpionico di Atene 2004 Aldo Montano e Diego Occhiuzzi, nella spada femminile l'Italia disporrà di una sola atleta ma dal valore assoluto quale la bicampionessa iridata in carica Rossella Fiamingo. Nella spada e nel fioretto maschili e nella sciabola femminile, l'Italia schiererà tre atleti nell'individuale e potrà portarne un quarto quale riserva per la gara a squadre, facendo salire così il contingente a 17 unità.



Da sin. Elisa Di Francisca, 33 anni, Arianna Errigo, 28, Martina Batini, 27, Alice Volpi, 24 FIS/BIZZI





Da sin. Lorenzo Buzzi, 22 anni, Enrico Garozzo, 27, Paolo Pizzo, 33, Andrea Santarelli, 23 FIS/BIZZI

